



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DSG**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE GIURIDICHE



# Covid-19 e agevolazioni fiscali alle imprese: stato attuale e proposte per il futuro

**Prof. Avv. Stefano Dorigo**

XIII Forum Finanza d'Impresa

Prato, 15 maggio 2020

# Covid-19 e la reazione del Governo

## Provvedimenti principali adottati:

- D.L. 18/2020 («Cura Italia»), convertito in legge 27 del 24.04.2020
- D.L. 23/2020 («Liquidità Imprese»)
- Temporary Framework for State Aid Measures (Comunicazione C-2020-1863 Final della Commissione UE)
- Decreto maggio?

# Le misure fiscali a sostegno delle imprese e dei professionisti

- Sospensione del versamento di somme derivanti da cartelle di pagamento e da accertamenti esecutivi, da accertamenti esecutivi doganali, da ingiunzioni fiscali degli enti territoriali e da accertamenti esecutivi degli enti locali
- Differimento del termine per il pagamento delle rate relative alle definizioni agevolate e al saldo e stralcio dei debiti tributari
- Sospensione del versamento delle ritenute e dell'IVA
- Sospensione dei versamenti in autoliquidazione
- Esclusione dalle ritenute d'acconto per i redditi di lavoro autonomo

# Le misure fiscali a sostegno delle imprese e dei professionisti (segue)

- Acconti IRPEF, IRES e IRAP con metodo previsionale senza sanzioni e interessi in caso di scostamento
- Sospensione termini e adempimenti per il bonus «prima casa»
- Credito di imposta per sanificazione ambienti e strumenti di lavoro
- Credito di imposta per canoni di locazione negozi e botteghe
- Estensione *tax credit* per le edicole
- Incentivi fiscali per erogazioni liberali
- Sospensione attività di accertamento dell'AF
- Credito di imposta DTA in caso di cessione crediti deteriorati
- Sospensione termini processuali

# Le criticità delle misure fiscali emergenziali

- Natura temporanea delle misure: si tratta, per lo più, di meri differimenti di adempimenti e versamenti che, tuttavia, saranno dovuti alla scadenza del periodo di sospensione
- Rischio «ingorgo»: gli adempimenti sospesi si sommeranno a quelli i cui termini vengono via via successivamente a scadere con il rischio di un accumulo di pagamenti insostenibile
- Occorre infatti ricordare che gli effetti della crisi per le imprese si manifesteranno soprattutto nei prossimi mesi
- Manca una visione di lungo periodo, capace di sostenere la ripresa e il rafforzamento strutturale delle imprese attraverso sostegni fiscali a regime
- Non c'è attenzione alle specificità dell'eccellenza *made in Italy* ed ai distretti produttivi sparsi per il paese

# Le possibili novità del «decreto maggio»

Il nuovo intervento di sostegno alle imprese tarda ad arrivare (ragioni politiche e europee)

## Quali misure?

- Contributi a fondo perduto (per piccole imprese)
- Misure di sostegno alla capitalizzazione
- Incentivi fiscali agli investimenti e alla innovazione
- Estensioni incentivi pacchetto 4.0

# Qualche proposta per il rilancio

- Nell'attesa delle misure del «decreto maggio», occorre ripensare il sistema degli incentivi fiscali, focalizzandoli più sulla ripresa che sulla gestione dell'emergenza immediata
- Bisogna, cioè, guardare a misure destinate a durare nel tempo, capaci di dare certezza alle imprese sulla loro stabilità e modellate sulle caratteristiche delle varie aree economico-industriali del nostro paese
- Si deve, inoltre, preservare la tenuta delle nostre imprese (specie medie e piccole) sul mercato interno ed internazionale
- Dunque, tre imperativi per il nuovo sistema degli incentivi fiscali:
  - Stabilità della disciplina
  - Attenzione alle specificità dei distretti e delle produzioni di eccellenza
  - Sostegno alla capitalizzazione e alle aggregazioni

# Qualche proposta per il rilancio (1)

- Sospensione adempimenti più lunga e successiva rateizzazione

Si deve evitare che l'impresa si trovi, di qui a qualche mese, nella difficile condizione di dover pagare per le scadenze sospese, per le nuove scadenze e –in più- per la restituzione dei finanziamenti garantiti che lo Stato sta mettendo a disposizione tramite il sistema bancario.

La moratoria deve quindi essere più lunga (12 mesi?) e le somme sospese dovranno poter essere rateizzate nel corso di un congruo periodo di imposta



# Qualche proposta per il rilancio (2)

- Incentivi capitalizzazione

La carenza di liquidità, conseguente al blocco/rallentamento delle attività produttive e commerciali, e il massiccio ricorso al credito (in conseguenza dell'accesso alle misure del «decreto liquidità») possono esporre in modo eccessivo l'impresa alla dipendenza da capitali esterni

Occorre rafforzare gli incentivi per la patrimonializzazione delle imprese:

- Aumento rendimento nozionale ACE
- agevolazione fiscale per investimenti in capitale di rischio (*start up*)
- incentivi per *crowdfunding*
- limitazione ritenuta su prestiti obbligazionari dedicati

# Qualche proposta per il rilancio (3)

- Credito di imposta «rafforzato» per la digitalizzazione

Credito di imposta raddoppiato per investimenti in e-commerce, showroom virtuali e in genere per le spese di modifica del sistema operativo e produttivo imposta dall'emergenza

Cumulabilità piena con *patent box* per *intangibles* conseguenti a tali investimenti

- Credito di imposta per investimenti «economia circolare»

Introdurre forme di agevolazione fiscale per le imprese del riciclo, relativamente ad investimenti in impianti, processi produttivi, formazione di figure professionali innovative

- Credito di imposta R&S «rafforzato» e «ampliato»

Sganciare l'ammontare dell'agevolazione dal criterio incrementale e consentire il calcolo del credito sull'intero importo delle spese di periodo

# Qualche proposta per il rilancio (4)

- Reintroduzione dei marchi nel regime *Patent Box*

Occorre negoziare la reintroduzione dei marchi nel perimetro applicativo del *patent box*

In alternativa, introdurre una specifica agevolazione a regime per le spese di ricerca e mercato finalizzate alla creazione o al rafforzamento di marchi aziendali

- Superdeduzione spese internazionalizzazione

Deduzione rafforzata per spese di internazionalizzazione, comprese quelle per partecipare a fiere ed esposizioni all'estero

# Qualche proposta per il rilancio (5)

- Bonus aggregazioni di filiera/distretto

Occorre stimolare le aggregazioni di imprese, con particolare riferimento a quelle appartenenti alla medesima filiera nell'ambito di specifici distretti

Sospensione d'imposta senza limiti quantitativi per gli utili destinati al fondo comune della rete d'impresa

Credito di imposta «speciale» per investimenti che migliorino il processo produttivo a livello di filiera (ad es. logistica)

- Zone franche

Estensione del regime delle ZFU a tutti i distretti produttivi di eccellenza (da individuarsi con decreto MISE)

Prevedere specifiche agevolazioni per attrarre gli investimenti altamente tecnologici nel distretto (logica di *hub*)

# Scenari futuribili?

- Le proposte indicate richiedono –ovviamente- l'intervento del Legislatore
- L'UE, con l'allentamento delle regole stringenti sul divieto di aiuti di Stato, ha concesso agli Stati membri un certo margine di manovra
- Occorre però una unità di intenti, a livello locale e di distretto, tra imprenditori, istituzioni, associazioni di categoria, strutture professionali
- Urge un manifesto che dimostri, all'esterno ed in particolare al governo centrale, la chiarezza di idee e la coesione di intenti tra tutti i soggetti coinvolti
- Solo in questo modo sarà possibile far uscire le ipotesi fatte dal limbo della teoria e provare a renderle effettive



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DSG**  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE GIURIDICHE



Tax & Legal

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**Prof. Avv. Stefano Dorigo**

[stefano.dorigo@unifi.it](mailto:stefano.dorigo@unifi.it)

[dorigo@dstaxlegal.it](mailto:dorigo@dstaxlegal.it)